

■ LA RICERCA DELL'ID: RILEVATO UN CALO DEL 26%

E per il mondo non profit donazioni in netta discesa

Cala la raccolta fondi ed entrate totali. Aumenta la concorrenza e diminuisce l'attrattiva verso nuovi donatori. I dati raccolti, su un campione di 163 organizzazioni non profit - statisticamente non rappresentativo ma significativo dell'intero Terzo Settore italiano - presentano un quadro a tinte fosche sulle raccolte fondi da privati nel periodo natalizio nonché su tutto l'anno 2011. La ricerca è stata realizzata dall'Osservatorio di sostegno al Non Profit sociale dell'Istituto Italiano della Donazione

(Iid), con il patrocinio del Forum del Terzo Settore e di Csvnet, sull'andamento delle raccolte fondi nel 2011.

«Le Onp sono consapevoli che la crisi si è abbattuta con forza su tutti i livelli della società - si legge nel rapporto - influenzando la propensione a donare del cittadino privato, come delle aziende». Lo scenario è quindi coerente con la crisi economica.

«Sembrano infatti i cittadini privati la fonte che riesce a drenare maggiori risorse al non profit - è scritto nella ricerca -: Rispetto al 2010 infatti aumentano di 27 punti percentuali le Onp che hanno sofferto nella raccolta fondi natalizia 2011. Le raccolte fondi sull'intero 2011 registrano un calo del 26% rispetto all'intero anno 2010». Solo il 21% di Onp migliorano le proprie entrate totali nel 2011 rispetto a un 38% che peggiora, un vero e proprio arresto rispetto all'anno prima. Le Onp intervistate registrano un calo molto significativo delle proprie raccolte fondi soprattutto nel periodo natalizio, il 2011 si allinea ai valori del 2009 (23% contro il 26%), l'anno più critico registrato nella storia delle nostre rilevazioni.

Infatti dopo un incremento a Natale 2010 di 10 punti in percentuale rispetto al 2009 (36% contro il 26% del 2009) nel 2011 rileviamo delle raccolte fondi natalizie addirittura peggiori rispetto al 2009, con una diminuzione di 3 punti percentuali delle Onp che migliorano la propria raccolta (23% del 2011, rispetto al 26% nel 2009). Le previsioni sul 2012 sembrano delineare un miglioramento sull'intero anno, è infatti il 38% degli intervistati che dichiara di sperare in un miglioramento sul 2012. Un dato comunque più basso rispetto alle previsioni di miglioramento sul 2011, rilevate a gennaio dello stesso anno, che si attestavano intorno al 44%.

Tra gli strumenti di raccolta fondi più utilizzati nel Natale 2011 primeggiano il mailing cartaceo ed il mailing elettronico, scarsa invece la sollecitazione attraverso strumenti online. Al contrario, per il 2012 le Onp intervistate puntano ad investire sulla raccolta fondi da imprese seguita da eventi pubblici e mailing elettronico. Sembrerebbe che le difficoltà maggiori riscontrate riguardino l'allargamento a nuovi donatori, mentre la perdita dei donatori fedeli, denunciata come causa di crisi, solo per il 7% delle Onp, pare preoccupare più di tanto la maggior parte degli intervistati.

Questo sta a significare che i donatori fedeli continuano, per la maggior parte, a sostenere le associazioni di cui si fidano, anche in tempi di crisi.

